

Rappresentanza tributaria e crescita comunitaria segnano l'agenda del futuro dell'Istituto

Revisori in formato europeo

Internazionalizzazione tema centrale per la categoria

Prosegono i contatti dell'Inrl con il parlamento italiano per la riunione con i componenti della commissione finanze alla camera, che il segretario dell'ufficio di presidenza della camera dei deputati Alessandro Amitrano, presente al 2° congresso italo-europeo di Jesolo, si è impegnato a fissare per esaminare il testo integrale della proposta di legge sulla rappresentanza tributaria che può contare anche sul pieno ed unanime sostegno del comitato scientifico presieduto dall'avvocato generale dello stato emerito Michele Dipace. Al tempo stesso non deve sfuggire la forte connotazione europea che ha assunto la figura del revisore, subito colta dall'Inrl che ha avviato il processo d'internazionalizzazione al centro del dibattito nella categoria. Si tratta di una naturale evoluzione del revisore legale che ha ormai assunto un ruolo primario per il riassetto socio-economico della pubblica amministrazione e della imprenditoria privata, sia italiana che europea. A più di un anno dall'entrata in vigore della direttiva Ue 2014/56, recepita con decreto legislativo 135 del 2016 e del regolamento Ue 527 del 2014 per gli enti di interesse pubblico ed enti intermedi e ora si possono ben comprendere i principi ispiratori della riforma europea della revisione legale e lo spirito moderno e attuale delle modifiche apportate alla precedente disciplina normativa degli stati membri. «Le istanze rilanciate a Jesolo, in materia di rappresentanza tributaria e le prerogative professionali dei revisori legali», osserva il presidente dell'Inrl Virgilio Baresi, «impongono alla categoria una presa di coscienza dell'importanza che ricoprono i revisori nella società italiana e nel contesto europeo. Il comitato per la internazionalizzazione che l'Istituto ha costituito al proprio interno e che ha riscosso largo consenso tra gli iscritti con una immediata adesione al comitato di decine e decine di colleghi», aggiunge Baresi, «vuole dare nuovo slancio alla nostra professionalità, cogliendo tutte quelle opportunità che fino ad oggi sono state prerogative delle "big four", sottraendo ai liberi professionisti innumerevoli occasioni di consulenza per



Delegati e iscritti con gli attestati consegnati al 2° congresso di Jesolo

danni di almeno 2 miliardi di euro l'anno per mancati compensi. È arrivato il momento di riconquistare posizioni e diritti negati.»

Da qui l'importanza degli attestati consegnati a Jesolo a tutti i partecipanti alla sessione per il progetto dell'internazionalizzazione che interesserà 74 paesi nel mondo. E in questi giorni stanno aumentando le adesioni, così come si sta predisponendo uno statuto e si sono stretti proficui contatti con Gianni Diotallevi, esperto di internazionalizzazione che proviene dal mondo degli istituti bancari italiani e tedeschi. Sempre sull'internazionalizzazione, poi, sono stati intensificati i contatti con Ugo Bassi, già direttore di Fisma (Direzione generale della stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'unione dei mercati dei capitali). Ed Ecco perché, sempre nel corso del 2° congresso italo-europeo Inrl a Jesolo, è stata volutamente enfatizzata l'importanza dell'attività professionale del revisore legale in Italia e in Europa: a seguito della crisi finanziaria del 2008, che ha visto il fallimento di molte imprese si è dovuto constatare che la revisione legale-contabile come era disciplinata e soprattutto attuata non ha funzionato nel senso che non aveva previsto, o voluto prevedere, né aveva impedito il fallimento delle imprese soggette a revisione, mancando il proprio obiettivo principale che è quello di tute-

lare la trasparenza e corretta informazione dei mercati, attraverso la verifica della veridicità delle partite di bilancio a tutela degli azionisti dei terzi e degli investitori, che è un interesse pubblico protetto. La nuova disciplina mira perciò a rafforzare gli strumenti utili a prevenire le crisi finanziarie, ad assicurare un maggiore rigore e uniformità della revisione nei confronti degli enti di interesse pubblico e, soprattutto, a rafforzare l'indipendenza e la terzietà del revisore legale, oltre che la qualità interna ed esterna della revisione stessa. La nuova normativa stabilisce che il revisore legale abilitato è l'unico ed esclusivo soggetto specializzato a effettuare la revisione contabile delle società ed enti, dotato di competenza professionale e obiettività onde evitare il verificarsi di conflitti di interesse. «Al riguardo le norme», ha evidenziato nel suo intervento a Jesolo Michele Dipace, «attribuiscono una maggiore responsabilità al revisore legale nell'ambito della regolazione delle attività economiche, disciplinando l'esercizio dell'attività di revisione legale con pun-



Il presidente Inrl, Virgilio Baresi, con il segretario dell'ufficio di presidenza della camera, Alessandro Amitrano, e con la consigliera nazionale, Desiderata De Angelis

tuali e specifiche disposizioni dirette a rafforzare il requisito di terzietà del professionista a tutela della indipendenza dello stesso nei confronti del soggetto revisionato. Il revisore legale di stampo europeo deve essere più svincolato, più imparziale e soprattutto più formato, e perciò più preparato, del passato. Con ciò si è venuto a conferire alla figura del revisore legale un rilevante ruolo sociale, una funzione di natura pubblica, poiché la revisione le-

gale è intesa come finalizzata a scopi, anch'essi pubblici, di tutela della trasparenza della veridicità e attendibilità e completezza delle informazioni societarie, collegata alla tutela di investitori e della collettività». È bene aggiungere che anche per le società di revisione abilitate in uno stato membro che intendono svolgere l'attività presso un altro stato membro della Ue, è richiesta l'iscrizione presso l'Autorità competente dello stato membro ospitante, rilasciata a condizione che il responsabile della revisione che effettua la revisione legale per conto della società di revisione, sia abilitato nello stato membro ospitante e perciò abbia superato l'esame previsto dalla legge.

Si intensifica, poi, l'attività dell'Istituto sul territorio, con gruppi operativi tra consiglieri nazionali e delegati regionali e provinciali che hanno il compito di accelerare l'azione di proselitismo. A tal proposito il presidente Baresi precisa che: «Gli attestati consegnati a Jesolo devono avere una applicazione pratica per conseguire risultati tangibili a beneficio di tutta la categoria». Così come, sempre dalla presidenza, giunge un forte richiamo a tutti i consiglieri affinché venga dato seguito con azioni efficaci alle deleghe assegnate, al fine di creare il miglior coordinamento nazionale-europeo. Continuano, infine, i corsi di preparazione per i tirocinanti, organizzati e diretti dalla docente Anna Ruggieri, ai quali si invitano gli iscritti a partecipare alla luce della complessità delle materie d'esame. A tal proposito sulla *Gazzetta Ufficiale* del 19 ottobre sarà pubblicata la data del primo esame.

REVISORI NEWS

Revisione, la Sicilia non recepisce la legge

In una circostanziata nota inviata ai vertici dell'Inrl il delegato regionale Inrl per la Sicilia, Giuseppe Guzzo, ha illustrato nel dettaglio l'attuale situazione nell'isola dove non vi è ancora traccia di recepimento della legge nazionale sulla nuova revisione legale entrata in vigore nel gennaio 2017. Nello specifico Guzzo spiega che nella Regione siciliana non sono applicate le linee guida per l'iscrizione dei revisori dei conti degli enti locali nell'elenco di cui al dm 23 /2012. In sostanza, non sono state recepite dal legislatore regionale le previsioni della

normativa nazionale, in quanto non è richiesta la preventiva iscrizione in alcun elenco ma il revisore legale nell'ambito degli enti locali della Regione siciliana deve avere il requisito di essere iscritto all'albo dei revisori legali e deve conseguire almeno dieci crediti formativi acquisiti attraverso corsi o seminari formativi in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali. E ancora, sempre in Sicilia vengono riconosciuti solo quelli conseguiti dagli ordini dei commercialisti e dalle associazioni siciliane. Da qui, secondo il delegato Guzzo, l'urgenza di un pieno riconoscimento dell'Inrl da parte della Regione siciliana per far sì che

successivamente si possano organizzare nell'ambito di ogni provincia, convegni o seminari mirati a soddisfare gli iscritti all'Istituto. Inoltre il delegato Giuseppe Guzzo, riguardo alle deleghe rilasciate a rappresentare l'Istituto per partecipare alle riunioni del Comitato per la formazione dell'albo dei C.t.u. presso le varie sedi dei tribunali di Palermo, chiede che venga urgentemente inviata una informativa per far partecipare i delegati nella composizione delle varie commissioni. L'Istituto si è subito fatto carico della questione attraverso il proprio legale per ripristinare la legalità nel territorio siciliano.

Pagina a cura di

INRL

(Istituto Nazionale Revisori Legali)

Sede legale: Via Longoni, 2 / 20159 Milano

Sede amministrativa:

Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma

Ufficio di Rappresentanza:

Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles

email: segreteria@revisori.it

www.revisori.it